

maggiore del pontefice e per decenni direttore musicale del coro. Il bilancio, certo non definitivo, ammona a oltre 250 vittime che finora hanno denunciato di aver subito abusi sessuali da bambini all'interno di scuole cattoliche.

**FEDELI SOTTO CHOC**

Le accuse di omertà e insabbiamento, quando non di complicità, fanno emergere forti malumori nel variegato mondo del cattolicesimo tedesco. Sono lontanissimi i tempi in cui l'elezione di Ratzinger a Papa veniva salutata trionfalmente sulla colonna della Bild col titolo «Noi siamo Papa», che ricalcava lo slogan «Noi siamo il popolo» gridato nelle piazze all'epoca della riunificazione e suggeriva un'identificazione tra l'intera nazione tedesca e il nuovo pontefice. Oggi il rapporto di fiducia tra i tedeschi e le istituzioni ecclesiastiche è in caduta libera. Un sondaggio dell'istituto Forsa dice che solo il 24% dei cittadini si fida di Benedetto XVI e appena il 17% della Chiesa cattolica, con un crollo drammatico consumatosi nelle ultime due set-

**MEA CULPA DEL VESCOVO**

**Il vescovo di Fulda, Heinz Josef Algrmisen, ha ammesso «pesanti omissioni» da parte della Chiesa cattolica nell'ambito dello scandalo degli abusi sessuali su minori.**

timane. Il quadro risulta ancora più allarmante se si considerano solo i cattolici: tra di loro la fiducia nel Papa è passata dal 62% di fine gennaio al 39%, mentre quella verso la Chiesa è scesa dal 56% al 34%.

Sarà poi interessante verificare la ricaduta che lo scandalo pedofilia avrà sul fenomeno della fuga dei fedeli dalla comunità religiosa, un trend che per altro è già in atto da un po' di tempo.

Lo scorso anno 120mila cattolici tedeschi hanno deciso di abbandonare la Chiesa, e tutti gli osservatori concordano nella previsione che nel corso del 2010 i transfughi saranno molti di più. La fuga dei fedeli ha risvolti importanti anche sul piano economico, visto il sistema di finanziamento delle confessioni religiose diverso da quello italiano. In Germania non si dirotta l'otto per mille alla Chiesa indicata, ma chi si dichiara appartenente ad una confessione religiosa paga extra una «tassa per la Chiesa», pari all'otto per cento in più delle tasse. Meno fedeli significa quindi automaticamente meno soldi. ♦

**Intervista a Franco Cardini**

**«Da cattolico giudico sbagliato parlare di attacco anticlericale»**

**Lo storico delle religioni: «Negare che esista l'omertà vuol dire chiudere gli occhi. La Chiesa a disagio nel dare una lettura civica del peccato»**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

**D**a cattolico, oltre che da storico delle religioni, non mi sento di liquidare le rivelazioni del New York Times come un virulento attacco anticlericale. Così come penso che queste rivelazioni non siano state accolte con dispiacere da tutta la gerarchia della Chiesa di Roma. C'è, infatti, chi chiede una «purificazione» interna, i colpevoli paghino il loro fio, e chi va al di là e evoca, più o meno esplicitamente, la questione del superamento del celibato ecclesiastico, uno degli ostacoli da rimuovere per arrivare all'unità delle Chiese cristiane». A sostenerlo è uno dei più autorevoli storici delle religioni: il professor Franco Cardini. «Dietro l'omertà di settori della Chiesa in questa vicenda - riflette Cardini - c'è anche l'irrisolto problema di una lettura civica del peccato. La Chiesa riconosce il peccato ma non ha ancora definito una sua lettura civica sul rapporto tra peccato e crimine. Il che manifesta la difficoltà della Chiesa a fare i conti con la modernità».

**Professor Cardini quale lettura dare della vicenda-pedofilia che sta investendo i piani altissimi della Santa Sede?**

«La questione non data l'oggi, semmai c'è da chiedersi perché esploda in questo momento».

**E qual è la sua risposta?**

«Ha molto a che fare con la rozzezza dei nostri giorni. Non tirerei in ballo l'anticlericalismo. Il discorso è più complesso: in tempi di cultura meno volgare, le polemiche nei confronti della Chiesa avrebbero toccato altri tasti, chiamato in causa altre chiusure o omertà. Davanti a una so-

**Chi è  
Il saggista che insegna storia medievale a Firenze**



**FRANCO CARDINI**  
STORICO  
65 ANNI

cietà massificata, sempre più legata alle Tv e alla Rete ma sempre più rozza, colpisce di più, fa più audience tirar fuori argomenti, in questo caso la pedofilia o gli abusi sessuali perpetrati in seminario, che rientrano in quella curiosità morbosa che è parte di questi tristi tempi. Va anche detto, da storico, che abusi sessuali, pedofilia, stupri, un vissuto violento e deviato della sessualità, sono amplificati nelle società di uomini e donne chiuse, nella società che hanno conventi, seminari così come caserme e quant'altro. Un'amplificazione che risulta ancor più grave, e fondata, quando riguarda religiosi escatologicamente depositari di una Morale che non ammette deviazioni. Mi lasci aggiungere una cosa che mi pare sia stata poco valutata».

**Quale, professor Cardini?**

«Nessuno ricorda che già nel 2002 i falchi dell'amministrazione Bush, come il vice presidente Cheney tan-

to per fare un nome, ispirarono gli attacchi contro la Chiesa cattolica per casi di pedofilia che avevano riguardato alcuni vescovi americani. L'intento era di mettere in difficoltà Giovanni Paolo II non certo per una qualche, inesistente, acquiescenza verso i colpevoli, ma perché Giovanni Paolo II era l'unica personalità al mondo di tale spessore che si era pronunciata contro l'infamia dell'attacco americano all'Iraq. Nessun parallelismo con quanto sta avvenendo oggi, ma per dire che, in generale, è cosa buona e giusta guardare non solo la natura dello scandalo ma anche chi lo suscita».

**La Chiesa fa quadrato contro le accuse del New York Times...**

«Mi sarei meravigliato del contrario, ma questo non vuol dire, che fuori dall'ufficialità, non vi sia chi, dentro e fuori il Vaticano, non si strappi poi le vesti talari per l'esplosione del «bubbone». Penso a chi invoca una «purificazione» interna e chi guarda più in là e evoca una tematica scottante: quella del celibato ecclesiastico, uno degli ostacoli più rilevanti da rimuovere sulla strada dell'unificazione delle Chiese cristiane. Non va peraltro dimenticato che il celibato ecclesiastico, altra cosa dal dogma della castità, è stato assunto dalla sola Chiesa cattolica e non dalla sua fondazione bensì nell'XI secolo».

**Questa vicenda chiama in causa anche l'omertà presente nella Chiesa su temi scottanti quali la pedofilia e gli abusi sessuali.**

«Negare che esista omertà vuol dire chiudere gli occhi di fronte alla realtà. In questo atteggiamento leggo anche un disagio della Chiesa a definire una sua lettura civica dei peccati. Questione che non riguarda solo gli abusi sessuali. La Chiesa ha chiaro cosa sia peccato ma fa fatica a definire una lettura

**Il Vaticano**

**«Fa quadrato ma dietro l'ufficialità c'è chi invoca una purificazione e chi discute del celibato»**

civica del crimine. In questo c'è il timore che i reprobati, se sottoposti al giudizio della giustizia della società temporale, non vengano giudicati per il reato commesso ma per la loro appartenenza alla Chiesa di Cristo. Anche qui c'è un rapporto non risolto della Chiesa con la modernità. Un rapporto che va definito al più presto». ♦